Relazione sulla Performance 2020

1. Il contesto normativo di riferimento

L'anno 2020 è stato caratterizzato da eventi straordinari legati all'emergenza epidemiologica legata al SARS-COV2 (COVID-19) che, avendo caratteristiche di pandemia a livello mondiale, ha influito notevolmente anche sul ciclo della performance dell'Autorità. Il lavoro agile emergenziale, introdotto e disciplinato nei vari provvedimenti di urgenza emanati dal governo, ha mutato in modo estremamente rapido l'organizzazione dell'ente che ha dovuto rapidamente adeguarsi alla nuova realtà e che ha dovuto altrettanto rapidamente dotarsi di nuovi strumenti mai prima di allora utilizzati all'interno della propria struttura organizzativa del lavoro.

Gli eventi descritti hanno avuto inevitabili riflessi sia interni che esterni. I repentini e non sperimentati mutamenti organizzativi interni hanno avuto impatti molto forti con i medesimi cambiamenti nei rapporti con il mondo esterno costituito dagli interlocutori istituzionali e dai portatori di interesse. L'utilizzo della videoconferenza, quale strumento ordinario di relazione esterna, ha reso decisamente complessa la gestione dei rapporti. La sfida che ha caratterizzato tutto il 2020 è stata dunque quella di adeguarsi rapidamente alle condizioni esterne imposte dal COVID-19.

Con il decreto del Segretario Generale n. 13 del 18 febbraio 2019, in relazione alla dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, fissata in 111 unità, ai sensi dell'allegato 1 del D.P.C.M. 4 aprile 2018, registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 con il n. 1137 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018 si è provveduto:

- ad approvare l'articolazione interna, il relativo organigramma e la dotazione organica, necessari a dare attuazione al modello organizzativo dell'Autorità nelle sedi di cui all'articolo 4 del medesimo d.p.c.m;
- ad approvare il nuovo assetto organizzativo della struttura centrale dell'Autorità, distinto in sei aree di livello dirigenziale non generale, nonché in un settore (Sistema Informativo Territoriale) anch'esso di livello dirigenziale non generale, cui compete la responsabilità delle funzioni e delle competenze riportate nell'organigramma allegato al detto decreto e quale parte integrante dello stesso;
- ad istituire posizioni di lavoro cui attribuire funzioni direttive di unità organizzative da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa e posizioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alte professionalità o specializzazioni, demandando alla futura contrattazione la concreta attuazione delle posizioni di cui all'articolo 18 del citato CCNL 1 ottobre 2007;

dando così una struttura organizzativa in ottica distrettuale. A ciò sono seguiti i decreti del Segretario Generale (36, 37, 38, 39 e 40) del 13 maggio 2019 con cui sono stati

conferiti gli incarichi ai dirigenti dei ruoli dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Con decreto del Segretario Generale n. 25 dell'11 maggio 2020 si è provveduto a dettare gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale.

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli obiettivi:

Linea strategica	Obiettivi	Indicatore	Area di competenza	Trasversalità	Ob. di Ente
GOVERNANCE	Piano della Performance 2020-2022 a livello distrettuale	Predisposizione atti entro il 31/12/2020	Amministrativa	Giuridica	
	Ulteriore Implementazione di un sistema gestionale (personale, protocollo, documentale e contabile) al fine di garantire uniformità a livello distrettuale	Implementazione sistema di gestione del personale e documentale entro il 31/12/2020	Amministrativa	Giuridica	Si
	Implementazione di eventuali misure per la gestione dell'emergenza COVID-19	Provvedimento adottati	Amministrativa	Giuridica	Si
	Funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità	n. riunioni di CO e di sottocommissioni fatte	Giuridica	Tutte le aree tecniche e Area Amministrativa	Si
	Continuità azione amministrativa in fase emergenziale	Disservizi rilevati = 0	Amministrativa	Giuridica	Si
	Definizione di atti per l'aggiornamento dei Piani di gestione	Predisposizione atti (delibere di CIP) entro il 31.12.2020	Giuridica	Tutte le aree tecniche	Si

	Omogeneizzazione pianificazione a livello distrettuale	Accordi con le regioni	Giuridica	Tutte le aree tecniche	Si
	Revisione degli strumenti hardware e software per la gestione dei dati e delle informazioni geografiche a scala distrettuale	100% entro il 31/12/2020	Amministrativa	SIT	
	Revisione dei siti web delle ex Autorità di bacino e dei dati in essi pubblicati al fine di avere un unico strumento di comunicazione e di accesso alle informazioni	entro il 31/12/2020	SIT	Amministrativa Giuridica	SI
	Omogeneizzazione dei dati fisici e tematici a scala di distretto al fine di organizzare e predisporre database geografici omogenei, coerenti ed accessibili per gli operatori delle varie sedi del distretto	Entro il 31/12/2020	SIT		
ASSETTO IDROGEOLOGICO	Adeguamento del progetto di Piano sulla base sia delle osservazioni dirette pervenute, sia sulla base del confronto con la Regione e gli enti locali	n. emanati al 31/12/2020	Assetto Idrogeologico	Giuridica	
	Continuità azione amministrativa in fase emergenziale	Pareri di competenza emessi	Assetto Idrogeologico		Si

	Partecipazione all'osservatorio ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"	Emissione dei pareri distrettuali	Assetto Idrogeologico		
VALUTAZIONI AMBIENTALI	Rapporto preliminare VAS PGRA e PDG	Presentazione del rapporto entro il 31/12/2020	Valutazioni ambientali		
	Monitoraggio ambientale dei Piani approvati	Report di popolamento indicatori di attuazione VAS entro il 31/12/2020	Valutazioni ambientali	Tutte le aree tecniche Giuridica	SI
	Continuità azione amministrativa in fase emergenziale	Pareri di competenza emessi	Valutazioni ambientali		Si
ACQUE	Aggiornamento del quadro conoscitivo Piano di Gestione delle Acque	100% entro il 22/12/2020	Pianificazione, gestione e tutela delle acque		Si
	Valutazione globale provvisoria dei problemi rilevanti delle acque	100% entro il 22/12/2020	Pianificazione, gestione e tutela delle acque		
	Gestione FSC in materia di Acque	Scadenze previste	Pianificazione, gestione e tutela delle acque	Amministrativa Giuridica Assetto Idrogeologico	SI
	Gestione osservatorio sugli utilizzi idrici	Almeno 2 entro il 31/12/2020	Pianificazione, gestione e tutela delle acque	Giuridica SIT	
	Continuità azione amministrativa in fase emergenziale	Pareri di competenza emessi	Pianificazione, gestione e tutela delle acque		Si

ALLUVIONI	Redazione progetto di aggiornamento dl Piano di gestione del rischio alluvione	100% entro la scadenza comunitaria	Pianificazione PGRA		Si
	Reporting WISE	Entro il 31/12/2020	Pianificazione PGRA		
	Aggiornamento quadro conoscitivo e riesame delle mappe di pericolosità	Entro il 31/12/2020	Pianificazione PGRA		Si
	Gestione FSC in materia di alluvioni	Scadenze previste	Pianificazione PGRA	Amministrativa Giuridica Assetto Idrogeologico	SI
	Continuità azione amministrativa in fase emergenziale	Pareri di competenza emessi	Pianificazione PGRA		Si

PROGETTI					
	Partecipazione attiva al progetto comunitario PHUSICOS	Si/No	Ufficio progetti speciali		
	Partecipazione attiva al progetto comunitario PROTERINA 3Evolution	Si/No	PGRA	Amministrativa Tutte le aree	

2. La performance organizzativa e individuale 2020.

Con il citato decreto del Segretario Generale n. 25 dell'11 maggio 2020 si è provveduto a dettare per l'anno 2020 gli obiettivi funzionali per garantire un maggiore coordinamento e una migliore integrazione nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità sull'intero territorio distrettuale (cd. Performance organizzativa), nonché gli obiettivi individuali per il personale con qualifica dirigenziale.

Nel dettaglio le attività e i correlati obiettivi sono stati ripartiti tra le varie aree ed i vari settori, in coerenza con l'assetto organizzativo delineato col citato decreto n. 13 del 18 febbraio 2019.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo degli obiettivi ed il grado di raggiungimento dei medesimi.

Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali
Dirigente: Dott.ssa Elena Bartoli

Il 2020 costituisce e costituirà sempre un "unicum" per tutti noi, in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 che dal mese di marzo scorso ha imposto di ripensare procedure e procedimenti, modalità di lavoro e di confronto, tempi, ritmi e strumenti al fine di organizzare l'attività e lo svolgimento delle funzioni dell'ente durante la pandemia, in modo che fosse comunque salvaguardato il perseguimento degli obiettivi dell'Autorità.

In via preliminare occorre soffermarsi su un'attività che, in modo assolutamente non prevedibile a inizio 2020, ha visto l'Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali e l'Area Amministrativa impegnate nel supporto al Segretario generale ai fini della messa a punto dei provvedimenti (decreti del Segretario Generale e ordini di servizio) contenenti le misure organizzative per la gestione dell'emergenza con l'attivazione della modalità di lavoro agile semplificata per tutto il personale dell'Autorità e l'individuazione delle funzioni ritenute indifferibili e urgenti.

Nel corso del 2020 l'attività degli uffici è stata, quindi, organizzata sulla base di quanto sopra, sperimentando anche modalità diverse di organizzazione delle attività, in base all'andamento della pandemia, sempre tenendo conto della necessità di garantire comunque il regolare funzionamento degli uffici e nel rispetto dei dpcm e delle disposizioni normative di volta in volta emanate.

Per quanto riguarda gli obiettivi più tecnici afferenti direttamente all'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" o per i quali l'Area ha fornito il proprio contributo, nel corso del 2020 sono state poste in essere una serie di attività volte alla predisposizione ed elaborazione del Piano di gestione delle acque (direttiva 2000/60/CE) e del Piano di gestione del rischio di alluvioni (direttiva 2007/60/CE). I vari elaborati di Piano, ivi compresi quelli afferenti alla procedura di Valutazione ambientale strategica, sono stati sottoposti al parere della conferenza operativa, prima della loro adozione nella conferenza istituzionale permanente di dicembre 2020, in linea con le scadenze comunitarie.

Nel corso del 2020, nonostante i problemi legati all'emergenza sanitaria, si sono svolte in videoconferenza:

9 riunioni di Conferenza Operativa (CO), che in qualità di organo tecnico-consultivo è stato chiamato a pronunciarsi sui documenti di Piano e sulle modifiche ai Piani vigenti. Sono state, inoltre, convocate alcune riunioni di sottocommissione sui due Piani di gestione, al fine di approfondire specifiche tematiche in vista della redazione dei documenti di Piano nonché sul PAI frane e sulla progressiva omogeneizzazione dei Piani del territorio ligure al Piano di bacino distrettuale.

2 sedute di Conferenza Istituzionale Permanente: la prima il 2 novembre 2020 e la seconda il 29 dicembre 2020, essenzialmente per gli adempimenti previsti dalle direttive europee.

L'Area "Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali" svolge funzioni di segreteria della conferenza operativa, verbalizzandone le sedute e provvedendo alla organizzazione della convocazione delle stesse e predispone la documentazione (delibere e relazioni) per le sedute della Conferenza Istituzionale Permanente.

Sempre nel 2020 sono state definite le proroghe degli Accordi ex art. 15 della legge 241/1990 con la Regione Liguria per la gestione dei PAI regionali e del bacino del fiume Magra. Per entrambi gli Accordi è stata uniformata la scadenza a febbraio 2021 in modo da impostare da quella data in poi un percorso di progressiva omogeneizzazione agli atti distrettuali.

E' proseguita, inoltre, l'attività di omogeneizzazione a livello distrettuale della pianificazione di bacino, in particolare attraverso la messa a punto di un Accordo con la regione Toscana per l'aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione e la definizione di una procedura omogenea per le modifiche dei PAI vigenti alla luce del nuovo art. 68 comma 4bis e 4 ter del 152/2006, come modificato dal decreto semplificazioni di settembre 2020. Su tali tematiche l'Area ha fornito il supporto giuridico necessario ai fini del corretto inquadramento degli strumenti pianificatori predisposti e delle norme a corredo degli stessi, nonché per la predisposizione di decreti concernenti l'attuazione dei POA (acque e alluvioni) finanziati con risorse FSC.

Per un riscontro formale di tali attività, si possono richiamare le deliberazioni di CIP ed in particolare:

CIP del 2 novembre 2020:

delibera n. 21 "Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale"

CIP del 29 dicembre 2020:

delibera n. 22 "Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006";

delibera n. 23 "II ciclo Piani di gestione del rischio alluvioni – I aggiornamento – Art. 14 comma 3 della Direttiva 2007/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del

Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006";

nonché i decreti del Segretario Generale di aggiornamento e modifica del quadro conoscitivo dei Piani di bacino o attuativi di dette deliberazioni, quelli relativi al Piano Operativo Ambiente (POA) FSC 2014-2020 – Interventi per la tutela del territorio e delle acque (Asse 2 - Linea di azione 2.3.1 – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici e Asse 1 - Linea di azione 1.1.1 – Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera) e volti all'approvazione di convenzioni e accordi attuativi.

L'Autorità ha, altresì, continuato a garantire una costante interlocuzione con il Ministero vigilante, anche partecipando ad incontri periodici, nell'ambito di Creiamo PA per verificare l'avanzamento delle attività di pianificazione e la coerenza degli atti dell'ente con la prospettiva comunitaria, ribadita anche nella seduta della CIP dello scorso dicembre.

In ragione della pandemia il progetto di educazione ambientale avviato con i primi incontri nelle classi che avevano aderito nell'anno scolastico 2019-2020 è stato sospeso a fine febbraio. Al contempo, proprio in ragione dell'importanza di un confronto diretto con i ragazzi e di una interazione delle classi con il fiume è stata fatta la scelta di non procedere nello svolgimento del progetto con modalità a distanza né nel corso del 2020 né tantomeno nel corso del 2021.

L'Area ha infine supportato il Segretario generale nell'attività di Segreteria Istituzionale con la gestione informatizzata degli incontri e con l'avvio di specifiche interlocuzioni con il Sottosegretario On. Roberto Morassut, con il nuovo Presidente della Regione Toscana e con gli Assessori all'Ambiente delle tre regioni afferenti al distretto. Infine l'Area ha coordinato le attività legata al Patto per l'Arno, in raccordo con i consorzi di bonifica del Basso, Medio e Alto Valdarno, ai fini dell'adesione dei 45 comuni rivieraschi ad un unico manifesto d'intenti, appositamente predisposto dall'Autorità.

Nel corso del 2020 sono state, infine, corrette alcune criticità presenti nel sistema di protocollazione dell'ente e sono state compiute attività specifiche funzionali ad una maggiore omogeneizzazione nelle attività di protocollazione. Sono stati infine predisposti specifici indirizzari tematici e elenchi di ordinanze regionali in materia di COVID. Tali attività sono attualmente in corso.

Gli obiettivi pertanto sono stati raggiunti al 100%.

Area Amministrativa
Dirigente: Dott. Giacomo Lovecchio

Le attività svolte nel 2020 sono state principalmente indirizzate a fronteggiare gli eventi straordinari legati all'emergenza epidemiologica legata al SARS-COV2 (COVID-19) che, avendo caratteristiche di pandemia a livello mondiale, ha influito notevolmente anche sulle attività dell'Autorità. Il lavoro agile emergenziale, introdotto e disciplinato nei vari provvedimenti di urgenza emanati dal governo, ha mutato in modo estremamente rapido l'organizzazione dell'ente che ha dovuto rapidamente

adeguarsi alla nuova realtà e che ha dovuto altrettanto rapidamente dotarsi di nuovi strumenti mai prima di allora utilizzati all'interno della propria struttura organizzativa del lavoro.

Gli eventi descritti hanno avuto inevitabili riflessi sia interni che esterni. I repentini e non sperimentati mutamenti organizzativi interni hanno avuto impatti molto forti con i medesimi cambiamenti nei rapporti con il mondo esterno costituito dagli interlocutori istituzionali e dai portatori di interesse. L'utilizzo della videoconferenza e il lavoro da casa, quali strumenti ordinari anche di relazioni esterne, ha reso decisamente complessa la gestione dei rapporti. La sfida che ha caratterizzato tutto il 2020 è stata dunque quella di adeguarsi rapidamente alle condizioni esterne imposte dal COVID-19.

Nel merito delle attività compiute in corso d'anno si è proceduto all'implementazione finale del nuovo sistema gestionale della rilevazione delle presenze e di protocollazione dell'ente che ha visto l'Area unitamente all'Area affari giuridici impegnate in prima linea in tali attività. Il sistema informatizzato è entrato in funzione a dicembre 2019 ed ha altresì visto un programma di formazione sia per gli addetti ai lavori sia per tutto il personale. Si è inoltre proceduto nel corso dell'anno anche alla caratterizzazione iniziale del software applicativo "atti e procedimenti amministrativi".
Si è provveduto inoltre alla predisposizione del pacchetto software relativo alla "Contabilità" che vedrà nel corso del 2021 la formazione del primo bilancio dell'ente.
L'attività principale nel corso dell'anno 2020 è tuttavia stata quella relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.

Già nel mese di marzo 2020, infatti, un caso di positività al COVID registrato tra il personale dell'ente ha portato alla necessità di rivedere gli obiettivi e confrontarsi con la gestione immediata dell'emergenza. Si è dovuto infatti provvedere alla chiusura degli uffici, al tracciamento dei contatti stretti, all'implementazione dei protocolli sanitari e alla sanificazione delle sedi.

L'emergenza sanitaria ha visto nel corso dell'anno 2020 la predisposizione ed emanazione di specifici atti volti a fronteggiare le situazioni contingenti che di volta in volta si sono verificate e che necessariamente hanno tenuto conto dei vari provvedimenti normativi e amministrativi posti in essere dal Governo. L'Area Amministrativa, unitamente con l'Area Affari giuridici, legali e rapporti istituzionali, ha prodotto per la gestione dell'emergenza n. 3 decreti del Segretario Generale, n. 22 ordini di servizio e n. 2 determinazioni dirigenziali con cui è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici durante il periodo emergenziale.
Si è assicurata la continuità dell'azione amministrativa non rilevando disservizi in materia di gestione del personale, in materia di contabilità e pagamenti nei confronti dei fornitori e del personale. Nel corso dell'anno sono state emesse n. 228 determinazioni dirigenziali, la maggior parte delle quali rivolte all'acquisizione di dispositivi di protezione individuali e comuni per la gestione del COVID nonché tutta la strumentazione informatica necessaria ad assicurare al personale in smartworking da casa i necessari collegamenti ed i mezzi per poter svolgere agevolmente il proprio lavoro a distanza (VPN, cuffie, webcam…).

Senza trascurare le ulteriori implementazioni degli apparati CED dell'ente che ha visto l'anno 2020 come l'anno in cui si è provveduto in merito ad un ulteriore integrazione delle sedi di Lucca e Firenze.
Nel corso dell'anno l'Area ha fornito il proprio supporto alla gestione degli FSC e dei progetti a cui l'autorità partecipa (Proterina e PHUSICOS) che non hanno subito rallentamenti sulle scadenze imposte.
Per quanto riguarda in particolare gli obiettivi relativi ai progetti comunitari, attesa la loro trasversalità si rinvia ad apposita notazione in fondo alla presente relazione.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni
Dirigente: Ing. Serena Franceschini

Le attività svolte nel 2020 sono state principalmente indirizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati come specifici per l'Area pianificazione e tutela del rischio di alluvioni e come trasversali per l'ente.

In particolare, gli obiettivi specifici sono:

- Progetto di aggiornamento del PGRA - secondo ciclo
- Attività di reporting delle mappe di pericolosità e di rischio a livello distrettuale
- Aggiornamento del quadro conoscitivo e riesame delle mappe di pericolosità da alluvione
- Gestione FSC in materia di alluvioni

Nell'ambito della direttiva 2007/60/CE, si è provveduto alla redazione del progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (secondo ciclo), redatto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010 e predisposto al fine degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'art. 14 della direttiva medesima.

L'attività, che ha riguardato tutto il territorio distrettuale, è consistita principalmente in:

- valutazione dei progressi realizzati nel primo ciclo di pianificazione attraverso il monitoraggio delle misure previste nel Piano;
- aggiornamento del quadro conoscitivo;
- individuazione di obiettivi specifici e misurabili per le UoM del distretto;
- riesame del programma delle misure;
- predisposizione della proposta di modifiche alla disciplina del Piano;
- approfondimento ed analisi degli effetti del cambiamento climatico, in linea con la strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il progetto di aggiornamento è stato redatto rispettando la scadenza del 22 dicembre 2020; l'adozione da parte della Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi degli articoli 65 e 66 del d.lgs. 152/2006, è avvenuta con Delibera n. 23 del 29 dicembre

2020.

Nel corso del 2020 sono stati predisposti, nel rispetto delle scadenze previste dal MATTM e da ISPRA e degli uffici unionali, gli strati informativi e il database access, ai fini del Reporting WISE, delle mappe di pericolosità e di rischio a livello distrettuale, redatte ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2007/60/CE e aggiornate ai sensi dell'art.14 della stessa direttiva, di cui la Conferenza Istituzionale Permanente aveva preso atto con Delibera n. 18 del 20 dicembre 2019.

L'attività di aggiornamento del quadro conoscitivo e di riesame delle mappe di pericolosità da alluvione ha riguardato sia il reticolo principale che quello secondario ed è stata svolta, ai sensi dell'art. 14 della disciplina di piano del PGRA, in attuazione dell'Accordo per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, sottoscritto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dalla Regione Toscana.

In attuazione, inoltre, al Piano di gestione del rischio di alluvioni, sono proseguite le attività di:

- applicazione della disciplina di piano (rilascio pareri di competenza, contributi istruttori, ecc.);
- programmazione e monitoraggio delle misure di protezione (piani stralcio di manutenzione, istruttorie ai sensi del dpcm 28 maggio 2015, accordi di programma, ecc.).

Nell'ambito della convenzione sottoscritta tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per l'attuazione del Progetto *"Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni"*, è stato redatto il Piano esecutivo di dettaglio necessario per la successiva erogazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo. Le attività inserite nel Progetto costituiscono misure di prevenzione prioritarie, previste nel Piano di gestione del rischio di alluvioni, tese, attraverso l'applicazione di metodologie omogenee a scala distrettuale, a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e la realizzazione degli interventi, attraverso il rilievo dei dati morfometrici, lo sviluppo di nuovi studi, gli approfondimenti del quadro conoscitivo inerente la pericolosità e il rischio da alluvione fluviale e costiera e l'elaborazione di analisi costi/benefici per l'aggiornamento e la priorizzazione delle misure.

Ulteriori attività svolte dall'Area nel corso del 2020 hanno riguardato la predisposizione di istruttorie di competenza per la Conferenza Operativa, la partecipazione a tavoli tecnici, l'espressione di pareri ordinari ai sensi del Piano stralcio riduzione del rischio idraulico del bacino del Fiume Arno e della Variante generale del PAI del fiume

Serchio, la collaborazione, nell'ambito degli accordi sottoscritti, con la struttura territoriale e con la Regione Liguria, il supporto all'Area valutazioni ambientali per la predisposizione dei pareri inerenti al piano di gestione del rischio di alluvioni.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica
Dirigente: Ing. Isabella Bonamini

Per il 2020 gli obiettivi del settore gestione risorsa idrica hanno sostanzialmente riguardato:

1. **Aggiornamento del quadro conoscitivo Piano di Gestione delle Acque**
2. **Redazione Relazione Progetto di Piano di Gestione 2021/2027 e relativi allegati**
3. **DB di Piano e implementazione del nuovo cruscotto di Piano**
4. **Attuazione FSC in materia di Acque**
5. **Gestione dell'Osservatorio sugli utilizzi idrici distrettuale**
6. **Piano Invasi e Recovery Plan**
7. **Gestione delle attività afferenti ai Contratti di Fiume**

1 - 2) I primi due punti si sono concretizzati con il documento **"Relazione Progetto di Piano 2021/2027** di cui alla delibera di Comitato Istituzionale Permanente del 29 dicembre 2020.
La Relazione e allegati sono stati pubblicati per la fase di consultazione pubblica sul sito del Distretto.

3) E' stata organizzata la **struttura del DB di Piano e del Cruscotto**, che sul primo si basa, entrambi resi conformi al sistema WISE (anche se contenenti ulteriori informazioni) per consentire una più rapida compilazione degli *schemas*, che sarà oggetto delle attività 2022.
4) Per quanto riguarda gli **FSC**, nel corso del 2020 è stato prodotto e trasmesso al Ministero dell'Ambiente il *Piano esecutivo di dettaglio* delle attività e sono state perfezionate e concluse (Accordi e convenzioni con Università, Regioni, ARPA) le attività finalizzate all'avvio dei primi due interventi finanziati con l'anticipo reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente.
Sono inoltre stati messi a punto gli allegati tecnici afferenti alle singole azioni contenute nel progetto esecutivo, che potranno essere attivati al momento che si renderanno disponibili i finanziamenti.
5) In merito alla gestione **dell'Osservatorio Distrettuale sui prelievi idrici,** nel corso del 2020 si sono tenute tre riunioni plenarie (il materiale delle quali è disponibile in http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4930) e vari incontri, per problematiche locali o specifiche, con gruppi ristretti dell'Osservatorio.
Nel corso del 2020 sono stati prodotti rapporti sullo stato della risorsa (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1021) e "Bollettini" redatti in

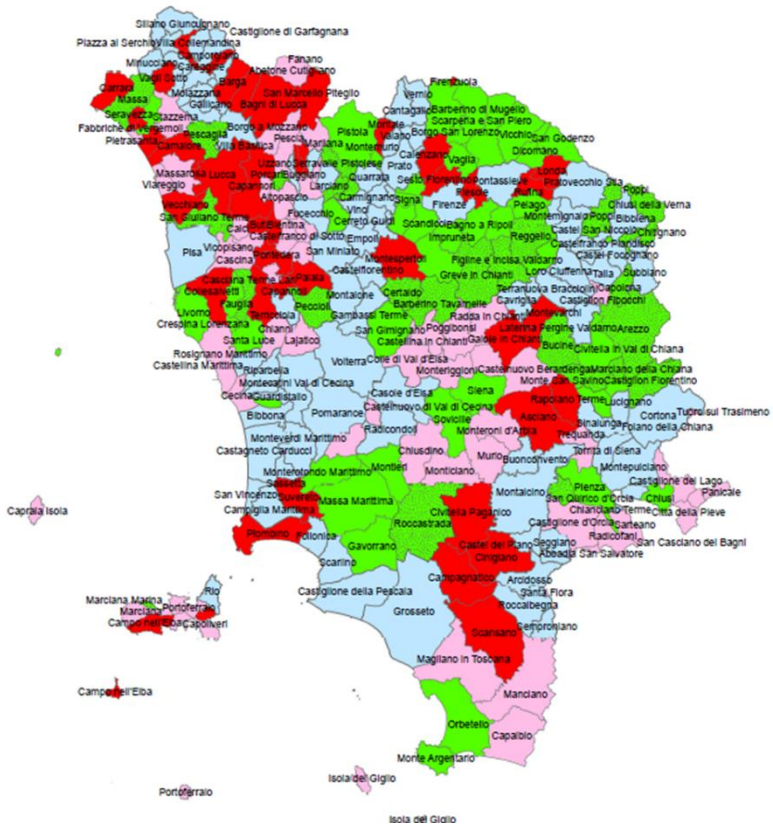
concomitanza delle riunioni, condivisi anche attraverso social media e comunque depositati nella pagina di cui sopra.
6) Nel corso del 2020 sono stati individuati gli interventi, attraverso il confronto con tutti gli enti coinvolti, afferenti al **Piano Nazionale Interventi nel settore idrico, sezione invasi**.
Si è trattato quindi di compilare le schede e produrre una valutazione per ciascun intervento, verificando anche, come richiesto dal Ministero delle Infrastrutture, la possibilità di inserire gli stessi all'interno del Recovery Plan.
E' stata quindi prodotta e depositata nello spazio cloud reso disponibile dal MIT nel novembre 2020, oltre che schede e tabelle di sintesi (depositate precedentemente), anche la richiesta "relazione di sintesi sulle linee di assetto distrettuale"
7) Il 2020 ha visto un'attività notevole afferente ai "**Contratti di Fiume**", peraltro previsti come misura di PGA (e PGRA). Si è trattato quindi di supportare tali attività attraverso la fornitura del quadro conoscitivo organizzato sull'area di riferimento e contribuire all'organizzazione degli incontri, insieme agli altri settori dell'Autorità di distretto coinvolti.

E' infine necessario rilevare che un'importante parte del lavoro svolto dal settore è quello relativo alla formazione di pareri e contributi, in particolare afferenti al parere ex art. 96 del d. lgs. 152/2006 previsto in capo alle Autorità di bacino su piccole e grandi concessioni idriche, espressi in maniera diretta su tutto il distretto (sia pur con esclusione della parte ligure, per la quale il parere è espresso dalla Regione) e che riguarda oltre 1000 procedure annue.
Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area Assetto idrogeologico
Dirigente: Dott. Marcello Brugioni

Il 2019 è stato chiuso dal Settore con l'adozione in Comitato Istituzionale Permanente, avvenuta nella seduta del 19 dicembre 2019, del progetto di PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) riguardante appunto la cosiddetta pericolosità da "frana", che rende uniforme il quadro conoscitivo per tutti i bacini toscani del distretto (Arno, Serchio ed ex-bacini regionali toscani, con esclusione del bacino del Magra). E' bene ricordare che il progetto di Piano adottato, oltre ad uniformare i criteri ed aggiornare lo stato delle conoscenza in materia di dissesti e pericolosità nel territorio, ha come obiettivo fondamentale la coerenza delle regole, che diventano uniche per tutta l'area oggetto del piano, e la notevole semplificazione delle procedure. All'adozione, avvenuta appunto a fine dicembre 2019, segue l'importante momento di partecipazione pubblica e di presentazione e discussione delle osservazioni, da svolgersi ai sensi del d.lgs 152/06. Tale confronto è iniziato subito dopo la pubblicazione della notizia di adozione nella G.U. n. 9 del 13/01/2020: dalla pubblicazione ci sono 60 giorni in cui tutti i diretti interessati dal progetto di piano possono presentare osservazioni. A questa fase segue quindi un ulteriore confronto con gli enti locali (i Comuni interessati dal progetto di Piano sono ben 250 per circa 20.000 kmq, di cui circa la metà hanno estese

porzioni del territorio in ambito collinare e montano e quindi direttamente oggetto delle disposizioni del piano) che viene svolto attraverso le Conferenze Programmatiche previste all'art. 68 del d.lgs 152/06. Ai sensi del Testo Unico Ambientale, infatti, per la definitiva approvazione del Piano, le Regioni devono convocare le suddette Conferenze Programmatiche per verificare insieme agli enti locali la coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale; le Conferenze devono essere articolate per province o per qualsiasi altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni e si concludono con l'espressione di un parere da parte della Regione riguardante l'integrazione dei contenuti del piano.
In base a quanto sopra quindi, il principale obiettivo del 2020 è stato quello di procedere nel corso dell'anno all'adeguamento del progetto di Piano sulla base sia delle osservazioni dirette pervenute, sia sulla base del confronto con la Regione e gli enti locali. In tal senso si deve far presente che la Giunta Regionale, pur avendo definito con la delibera n. 978 del 27 luglio 2020 gli ambiti territoriali sopra richiamati, non ha nel corso del 2020 proceduto, stante la situazione emergenziale Covid e visto anche lo slittamento delle elezioni regionali, alla convocazione delle Conferenze Programmatiche. Il Settore ha fronteggiato tale problematica procedendo ai sensi dell'articolo 4 della delibera di adozione del progetto di Piano che, ponendo come misura di salvaguardia l'art. 15 delle norme di piano, consente di poter in ogni caso procedere, nelle more della definitiva approvazione del Piano, all'istruttoria e al recepimento delle osservazioni al quadro di pericolosità del PAI in particolare per i Comuni che stanno modificando i propri strumenti urbanistici. Tale prassi, svolta di comune accordo con gli uffici regionali del Genio Civile ha permesso di non rallentare l'iter autorizzativo degli strumenti urbanistici comunali in corso e, nel contempo, far sì che i quadri conoscitivi di tali strumenti siano già coerenti al Piano al momento della sua definitiva approvazione. Nonostante le difficoltà connesse anche con la gestione dei procedimenti durante l'emergenza sanitaria, durante il corso del 2020 sono stati emanati 26 decreti (che rappresentano il 40% del totale dei decreti di tutta l'Autorità) di modifica alla cartografia di PAI che riguardano più di trenta Comuni. Inoltre sono stati istruiti altrettanti Comuni con richieste di osservazioni e modifiche. L'immagine seguente, dove sono indicati sinteticamente tutti i territori interessati dal Piano, illustra il lavoro svolto: i Comuni in verde sono quelli che di fatto hanno già adeguato nel corso del 2020, attraverso l'istruttoria svolta dall'Ufficio, i propri strumenti urbanistici al progetto di Piano, in celeste sono quelli di cui l'istruttoria è stata iniziata nel 2020 ed è in corso; i Comuni in rosso sono quelli per i quali l'istruttoria deve essere svolta giocoforza nelle Conferenze Programmatiche, mentre i Comuni in rosa non hanno né presentato osservazioni ne hanno strumenti urbanistici in corso di revisione e che pertanto saranno convocati in sede di Conferenza.



Ulteriore obiettivo del 2020 è stato quello di assicurare la continuità dei servizi affidati al Settore pur nella contingenza dell'emergenza sanitaria. A tale riferimento si fa presente che attraverso l'organizzazione del lavoro attuata nel corso dell'anno, non ci sono stati rallentamenti nei procedimenti, come dimostra la sostanziale uniformità con l'anno precedente del numero di registrazioni di pareri in uscita: nel corso del 2020 sono stati infatti emanati 373 pareri riguardanti le competenze del Settore, a fronte dei circa 350 emanati nel 2019.

Oltre a quanto sopra, è stata assicurata, come per il 2019, la partecipazione all'Osservatorio Ambientale relativo al recupero dell'area minerari di santa Barbara. In sede di Osservatorio sono stati rilasciati i pareri di competenza concernenti la progettazione esecutiva e le procedure attuative del "Macrolotto A", ovvero dell'area dell'ex-cavo minerario compreso tra Santa Barbara e Castelnuovo dei Sabbioni, e che include il Lago di Castelnuovo (circa 20 milioni di metri cubi); inoltre sono state affrontate le problematiche inerenti il "Macrolotto B" dove si rileva l'importante presenza di dissesti gravitativi di notevole estensione. Nel corso del 2020 sono state svolte ben 25 riunioni dell'Osservatorio, perlopiù utilizzando con profitto lo strumento della videoconferenza.

Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Area Valutazioni Ambientali
Dirigente: Arch. Benedetta Lenci

Sono stati redatti, e presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (autorità competente) il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (2021-2027- terzo ciclo) e il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del primo aggiornamento del Piano di Gestione del rischio da Alluvioni (2021-2027 - secondo ciclo). Entrambi i Rapporti sono stati approvati da parte della Conferenza Operativa Permanente, rispettivamente nelle sedute del 29/4/2020 e del 23/7/2020.

Sono stati compilati i Report di popolamento degli indicatori di attuazione di VAS dei vigenti Piano di Gestione delle Acque (2015-2021 - secondo ciclo) e Piano di Gestione del rischio da Alluvioni (2015-2021 - primo ciclo), con pubblicazione degli stessi sul sito web dell'ente e loro invio alla Commissione Tecnica VIA e VAS del MATTM.

E' stato tecnicamente supportato il settore Segreteria per la difesa in giudizio dai ricorsi promossi dalla ditta Menegoni e dal privato Paladini contro la pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata dal Parco Alpi Apuane nei confronti del progetto di escavazione delle cave Zebrino nel comune di Minucciano (LU), con conseguente impugnazione del contributo rilasciato dall'Autorità.

E' stato costantemente svolto il lavoro rivolto alla formazione di pareri e contributi quale soggetto competente in materia ambientale nei campi di applicazione di VAS (valutazioni ambientali strategiche), VIA (valutazioni di impatto ambientale), PAUR (provvedimenti di autorizzazione unica regionale) e AIA (autorizzazioni uniche ambientali), come definiti dal D. Lgs. 152/2006 e dalla LR Toscana 10/2020. Data l'estensione territoriale del distretto (sia pur con esclusione della parte ligure) i numeri in gioco sono particolarmente alti, dell'ordine di diverse centinaia di pareri e contributi all'anno.
A supporto di tale attività viene costantemente popolato il database Access dedicato e il progetto GIS "Pratiche VIA_VAS" che consente di georeferenziare ogni parere e contributo emesso rispetto alla pianificazione di bacino. Entrambi sono stati inoltre implementati in funzione dei nuovi strumenti GIS in dotazione all'ente (ArcGisPro e Portal).
Infine, sono stati messi a punto i modelli tipo di contributi/pareri per uniformare l'attività istruttoria e la stesura del contributo/parere finale svolte dal personale del settore.
Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

Settore SIT
Dirigente: interim Dott. Geol. Marcello Brugioni

Per quanto riguarda il Settore SIT, in collaborazione con l'area Amministrativa, si è

proceduto all'implementazione dei *database* geografici dell'Autorità nel nuovo sistema di visualizzazione e distribuzione delle informazioni *Portal*. Questo sistema, acquisito ad inizio 2020, consente una gestione ottimale delle informazioni geografiche oltre a permettere una rapida ed efficace azione di scaricamento dei dati. La messa in funzione del portale ha consentito una più agevole attuazione del lavoro agile sviluppato nel corso dell'anno in seguito all'emergenza sanitaria. Oltre a quanto sopra, il Settore si è prodigato al fine di assicurare la funzionalità e l'aggiornamento dei database allo scopo di fornire all'esterno la fruizione e l'acquisizione dei dati, oltre a certificarne la coerenza. Il Settore ha inoltre, in accordo e collaborazione con il CED e gli altri Settori Tecnici, attuato tutte le procedure *hardware* e *software* necessarie per assicurare la fruizione delle informazioni da remoto allo scopo di non rallentare le attività dell'Autorità.
Infine nel corso del 2020 è stata predisposta l'architettura del nuovo sito web del distretto che sarà pubblicato nel 2021.
Gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%.

PROGETTI SPECIALI

PROTERINA

Il 2020 è stato di fatto l'anno conclusivo delle attività del Progetto INTERREG-PROTERINA3ÉVOLUTION. Anche se a causa dell'emergenza Covid-19, le scadenze sono state prorogate al 28 febbraio 2021, l'Autorità di Bacino ha concluso tutte le attività tecniche nel corso del 2020. In particolare è stato realizzato (insieme alla Fondazione CIMA) anche l'ultimo prodotto previsto dal Progetto consistente nella "Relazione sulla mappatura del rischio di alluvione", inoltre approfittando dell'allungamento dei termini, sono state ulteriormente estese anche le attività sui Contratti di Fiume del Torrente Serra e del Fiume Cecina, già attivati nell'anno precedente. Di particolare rilevanza è stata poi la partecipazione dell'Autorità di Bacino all'evento finale di progetto, tenutosi a Genova il 5 febbraio 2020, durante il quale sono stati illustrati tutti i risultati raggiunti nel corso dell'intero progetto.

Nel corso dell'anno l'Autorità di bacino, nell'ambito delle attività di progetto, ha partecipato e contribuito ad organizzare diversi eventi/incontri istituzionali. Di seguito se ne riportano alcuni dei più rilevanti:

- 9 gennaio 2020 (Savona) – Partecipazione al Comitato di Pilotaggio
- 27-28 gennaio 2020 (Genova) Partecipazione al Laboratorio di Pianificazione di Protezione Civile in Ottica Strategica "Progettare il futuro", tenutosi presso la sede della Città Metropolitana di Genova
- 5 febbraio 2020 (Genova) – Partecipazione all'evento finale di Progetto tenutosi presso il Palazzo Ducale.
- 11 maggio 2020 (Videoconferenza) – Partecipazione al Comitato di Pilotaggio Straordinario

- 27 ottobre 2020 (Videoconferenza) – Partecipazione al Webinar "Infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici" organizzato da Città metropolitana di Genova e Università degli Studi di Genova
- 4 dicembre 2020 (Videoconferenza) – Partecipazione al Workshop "I Contratti di Fiume come strumento per la salvaguardia dal rischio idraulico" organizzato da SOGESID S.p.A. - Progetto "Mettiamoci in Riga" –

Obiettivo raggiunto al 100%

PHUSICOS

l'Autorità di bacino del fiume Serchio ha presentato, unitamente con altri partner di Francia, Germania, Norvegia, Spagna, Austria e Svizzera, la proposta di progetto denominato PHUSICOS. Il progetto si propone di dimostrare come le opere verdi "Nature Based Solution (NBS)" costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani soprattutto se abbinate alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere. Per dimostrare la validità delle NBS occorrono adeguati riscontri ambientali su casi reali nonché analisi e simulazioni su casi di studio e PHUSICOS si propone appunto di riempire il gap di conoscenze specifiche correlate alle NBS per i rischi idro-meteorologici (inondazioni, erosioni, frane, qualità delle acque e siccità) mediante l'implementazione di NBS in diversi siti dimostrativi e di studio da realizzare in Italia, Andorra e Norvegia.

Il progetto europeo Horizzon2020 dal nome PHUSICOS è finanziato per un importo complessivo di 9.6 milioni di euro e che all'Italia saranno destinati circa 2.2 milioni di euro di cui circa 1.4 andranno a finanziare studi e opere nel comprensorio del lago di Massaciuccoli per aumentare la resilienza del territorio, la tutela dei corpi idrici e per contrastare le criticità ambientali indotte dal cambiamento climatico contribuendo così all'attuazione delle misure individuate nel Piani di Gestione delle Acque (PGA) e nel Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA). Il costo delle azioni a carico dell'Autorità di bacino è, nei 48 mesi di durata del progetto, prorogati di ulteriori 12 mesi nel corso dell'anno 2020, quantificato in complessivi euro 1.425.000,00, interamente finanziato.

Dopo le attività propedeutiche nel corso di quasi tutto l'anno 2019, nel corso del 2020 il progetto PHUSICOS ha subito una forte accelerazione nella realizzazione delle attività previste, secondo il cronoprogramma approvato e che è stato interamente rispettato. Anche gli impegni economico-finanziari di progetto sono stati rispettati nelle tempistiche e nelle risorse effettivamente spese.

In particolare nell'anno 2020 si è provveduto a:

1. Sottoscrivere 2 accordi con gli agricoltori per la realizzazione delle "buffer strips" sui loro terreni;

2. Sottoscrivere con l'Università degli studi di Pisa una convenzione comune di ricerca sull'utilizzo dei suoli;
3. Affidare ad operatori economici il sistema di monitoraggio delle sostanze presenti a seguito dell'implementazione delle suddette "Buffer strips", la creazione di un'aula didattica per consentire la disseminazione dei risultati di progetto, nonché altri affidamenti relativi alla comunicazione di progetto.

Obiettivo raggiunto al 100%

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi